

dell'ambiente. — Per sapere — premesso che:

nel maggio scorso il consiglio comunale di Trani (Bari), in attesa di regolamentare la procedura per il rilascio di autorizzazioni relative all'installazione di antenne per la telefonia mobile, decretava il blocco temporaneo del rilascio delle stesse concessioni per otto mesi;

nel settembre scorso, nonostante la sussistenza del deliberato vincolante già assunto dal consiglio, la giunta municipale autorizzava l'installazione di quattro antenne per la telefonia mobile;

sono ormai ben noti i rischi per la salute e per l'ambiente connessi al sempre più elevato numero di fonti elettromagnetiche presenti nei centri urbani;

tale situazione ha provocato le giuste proteste da parte di numerosi cittadini, residenti nei quartieri più direttamente interessati dalla realizzazione di tali strutture —:

quali iniziative urgenti i Ministri intendano assumere per verificare la regolarità dei procedimenti amministrativi adottati dal comune di Trani e garantire la tutela della salute dei cittadini e dell'ambiente. (4-32708)

VELTRI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

i forti nubifragi che durante la scorsa settimana hanno colpito la provincia di Massa Carrara ed in particolare la Lunigiana hanno causato gravi danni, mettendo a rischio gran parte delle strutture viarie ed in qualche caso isolando intere frazioni montane in particolare nel comune di Zeri;

persistendo le condizioni di maltempo la situazione rischia di aggravarsi e di precipitare dal punto di vista della sicurezza —:

se non ritenga opportuna l'erogazione di un fondo straordinario nell'ambito dei fondi della Protezione Civile che possa essere utilizzato al fine di ripristinare sia

le normali condizioni di sicurezza sia i collegamenti stradali. (4-32720)

* * *

LAVORI PUBBLICI

Interrogazione a risposta in Commissione:

COSTA. — *Al Ministro dei lavori pubblici, al Ministro dell'interno, al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, al Ministro del commercio con l'estero.* — Per sapere — premesso che:

ad oltre cinque mesi dagli eventi alluvionali che hanno causato danni ingenti al patrimonio naturale ed infrastrutturale della provincia di Cuneo dal 10 giugno al 14 giugno scorsi, la sezione costruttori edili dell'unione industriale lamenta il ritardo nei pagamenti degli interventi urgenti, realizzati in tempi rapidi dalle imprese, su commissione del magistrato del Po, della provincia e dei comuni interessati;

a fronte dei 100 miliardi di danni accertati, soprattutto nelle vallate del comprensorio alpino cuneese, erano stati stanziati solo 15 miliardi, con ordinanza del 3 agosto scorso, da dividersi in parte con la provincia di Torino;

Maurilio Verna, presidente della sezione costruttori edili dell'unione industriale, ha affermato: « Le imprese hanno eseguito in tempi rapidi i lavori di pronto intervento ed attendono da mesi di essere pagate con il contributo straordinario che è fermo non si sa dove, registriamo quindi una crescente preoccupazione da parte delle nostre imprese che devono fronteggiare quotidianamente una situazione economica aggravata dal rincaro del prezzo del gasolio e del bitume »;

più volte è stato ricordato che questo stanziamento è del tutto insufficiente a coprire i costi di un riassetto idrogeologico necessario ed urgente e che si sono coperti gli interventi più urgenti, ma rimangono ancora molte opere da realizzare. Si lamenta quindi, oltre al mancato pagamento,

la sostanziale difficoltà ad ottenere il riconoscimento di nuovi finanziamenti da parte degli enti appaltanti per proseguire l'attività di sistemazione intrapresa per la realizzazione di nuovi interventi —:

quali iniziative intenda assumere in proposito il Governo per il protrarsi di una situazione difficile che comporta disagi e rischi per la popolazione. (5-08525)

Interrogazione a risposta scritta:

SANTANDREA. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per sapere — premesso che:

non è stata ancora ultimata la nuova Caserma dei carabinieri a Rimini, i cui lavori, appaltati prima del 1995, dovevano finire entro il 1999 per dotare i carabinieri di locali più adeguati allo svolgimento del loro compito al servizio dei cittadini;

durante la realizzazione della caserma si sono verificati episodi di infiltrazioni di acqua che hanno interessato il pianterreno dell'edificio, dal momento che la Caserma è stata realizzata sopra una falda acquifera;

tale fatto ha determinato un ulteriore rallentamento dei lavori, dato che a tutt'oggi non è stata ancora fissata la data del collaudo di staticità, passaggio indispensabile per procedere al trasferimento degli uffici dei carabinieri;

il responsabile locale del Provveditorato alle opere pubbliche ha dichiarato che la presenza di falda acquifera sotto le fondamenta dell'edificio non rappresenta un problema, dato che a Rimini moltissimi edifici si trovano nelle stesse condizioni —:

entro quali termini il Ministro intenda nominare la commissione che dovrà procedere al suddetto collaudo per consentire il trasferimento dei Carabinieri, in attesa da oltre cinque anni per una nuova sede. (4-32675)

* * *

LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE

Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:

XI Commissione:

CORDONI e CAMPATELLI. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale, al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, al Ministro del commercio con l'estero.* — Per sapere — premesso che:

il 4 ottobre 2000 il Senato ha approvato in via definitiva il disegno di legge sul riordino del settore termale, legge n. 323 del 24 ottobre 2000, pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 261 dell'8 novembre 2000;

l'articolo 5, comma 4, della nuova legge dispone che: « Al fine di rilanciarne e svilupparne l'attività, gli stabilimenti termali di proprietà dell'Inps sono trasferiti ai sensi dell'articolo 22 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni, a regioni, province e comuni. », sulla scorta di quanto già avvenuto per le società ex Eagat;

l'Inps tuttavia ha provveduto a costituire, in data 12 luglio 1999, nonostante l'iter parlamentare in corso, la Ge.Ti spa, interamente posseduta dallo stesso istituto, con l'eccezione di una azione concessa ai comuni di Salsomaggiore Terme, Bertinoro, S. Giuliano Terme, conferendo alla stessa un diritto di usufrutto della durata di nove anni;

in data successiva l'Inps ha conferito alla Ge.Ti anche l'usufrutto novennale degli stabilimenti termali di Viterbo e Battaglia Terme, in questo caso senza concedere alcuna partecipazione ai comuni e alle regioni interessate, disattendendo in questo modo quanto previsto dalla legge n. 412 del 1991;

il consiglio di amministrazione dell'Inps ha nominato come amministratori della Ge.Ti spa alcuni suoi stessi consiglieri, che si trovano quindi ad essere in